

# VENERDÌ 14 DICEMBRE

Dal vangelo secondo Matteo 11, 16-19

In quel tempo, Gesù disse alle folle:

«A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”. È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”.

Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

Gli hater, coloro che spendono il loro tempo e le loro energie a diffondere fake news, a sputare sentenze, a spettegolare sui social network, non sono un’invenzione del 21mo secolo. Anche ai tempi di Gesù, molti individui si sentivano in dovere di annientare i più fragili, di sviare i semplici, di abbattere i giusti. Niente di nuovo sotto il sole, direbbe Qoelet.

Ma ora come allora, se lo vogliamo, abbiamo la capacità di svelare l’inganno e riconoscere la Verità: La sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie. Non fermiamoci alle chiacchiere! Chi opera la volontà di Dio, porta con sé pace, gioia, vita, non solo per alcuni ma per tutti.